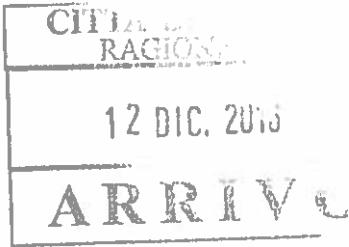


Serv. Determinazioni Dirigenziali  
Trasmessa: Se H  
ILL - ARBO  
il 14.12.2016  
Il Rep. del scrivente  
L'Intendente Dirigenziale  
(Dott. Michele Scarpulla)



## CITTÀ DI RAGUSA

### SETTORE V

### DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Annotata al Registro Generale In data <u>14.12.2016</u>  N. <u>2345</u>  N. <u>491</u> Settore V  Data <u>09.12.2016</u>	<b>OGGETTO:</b> Approvazione Progetto e determina a contrarre per "Riqualificazione Piazza Cappuccini a Ragusa" per l'importo complessivo di € 200.000
--	--

### DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DEI FONDI

BIL. 2016 CAP. 2968/1 PRENOTAZ. 267/16

MISSIONE 08 PROGRAMMA 01 TITOLO 2

MACROAGGREGATO 02 - 3° livello 01- 4° livello 09 - 5° livello 999

IL RAGIONIERE

L'anno duemilasedici, il giorno nove, del mese di DICEMBRE, nell'ufficio del Settore V, il Dirigente Michele Scarpulla, su proposta del geom. Rosario Ingallinera ha adottato la seguente determinazione:

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- Che questa amministrazione intende eseguire un intervento per la "Riqualificazione Piazza Cappuccini a Ragusa" per l'importo complessivo di € 200.000;
- Che con determinazione dirigenziale n. 2223 del 10/11/2015 il geom. Rosario Ingallinera è stato nominato R.U.P. e Verificatore al progetto di "Riqualificazione Piazza Del Popolo a Ragusa"
- Che con determinazione n. 2740 del 16/12/2015 risulta conferito l'incarico per il servizio di progettazione definitiva, esecutiva direzione lavori misura e contabilità dei lavori, redazione piano di sicurezza e coordinamento in fase d'esecuzione dei lavori dell'intervento relativo alla "Riqualificazione Piazza Cappuccini a Ragusa" all'arch. Loredana Tumino

### VISTO

- Deliberazione C.C. n. 54 del 04.08.2016 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) ed il Bilancio di previsione per il triennio 2016 – 2018;
- Deliberazione G.M. n. 433 del 09.08.2016 il di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2016 – 2018.
- Il progetto esecutivo dei lavori di che trattasi presentato dal progettista per l'importo complessivo di € 200.000,00 di cui € 147.737,38 per lavori, compresa la somma di € 3.161,58 per oneri per la sicurezza ed € 52.262,62 a disposizione dell'Amministrazione, composto dai seguenti elaborati:

TAVOLA A.01	INQUADRAMENTO URBANISTICO
TAVOLA A.02	STATO DI FATTO - PLANIMETRIA QUOTATA (SCALA 1:200)
TAVOLA A.03	STATO DI FATTO - PLANIMETRIA GENERALE E SEZIONI (SCALA 1:100)
TAVOLA A.04	STATO DI FATTO - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
TAVOLA A.05	STATO DI PROGETTO - PLANIMETRIA GENERALE (SCALA 1:100)
TAVOLA A.06	STATO DI PROGETTO - PLANIMETRIA GENERALE SU ORTOFOTO - SCHEMI DI PROGETTO - SEZIONI
TAVOLA A.07	STATO DI PROGETTO - PLANIMETRIA GENERALE - MOBILITA' DI PROGETTO- PERCORSI PORTATORI HANDICAPP
TAVOLA A.08	STATO DI PROGETTO - PLANIMETRIA GENERALE FOTOREALISTICA - RENDERING DI PROGETTO - ARREDO URBANO
EL. R.01	RELAZIONE TECNICA - ANALISI STATO DI FATTO - CENNI STORICI - RELAZIONE TECNICA DESCrittiva DI PROGETTO - ARREDO URBANO
EL. R.02	RELAZIONE TECNICA PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA
TAVOLA IMP.01	STATO DI PROGETTO - IMPIANTO IRRIGAZIONE E AREE VERDI
TAVOLA IMP.R01	RELAZIONE TECNICA - STATO DI PROGETTO - IMPIANTO IRRIGAZIONE E AREE VERDI
TAVOLA IMP.02	STATO DI PROGETTO - IMPIANTO ILLUMINAZIONE
ALLEGATO C1	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
ALLEGATO C2	ELENCO PREZZI
ALLEGATO C3	ANALISI PREZZI
ALLEGATO C4	SCHEMA COMPETENZE TECNICHE

<b>ALLEGATO C5</b>	<b>QUADRO INCIDENZA MANODOPERA</b>
<b>ALLEGATO C6</b>	<b>QUADRO ECONOMICO</b>
<b>ALLEGATO C7</b>	<b>PIANO DI MANUTENZIONE</b>
<b>ALLEGATO C8</b>	<b>CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – SCHEMA DI CONTRATTO</b>
<b>ALLEGATO C9</b>	<b>CRONOPROGRAMMA</b>

#### VISTO

- Il quadro economico di progetto e la verifica preventiva della progettazione, redatta ai sensi dell'art. 26 comma 6 lett. d) del D.lgs. 50/2016 dal R.U.P. e dai progettisti, che si è conclusa positivamente;
- Che il Responsabile Unico del Procedimento ha provveduto alla validazione del progetto esecutivo di che trattasi ai sensi dell'art 26 comma 8 D.lgs. 50/2016 con verbale redatto in data 06/12/2016

#### VALUTATA

- L'urgenza di eseguire i lavori in parola in considerazione del grave stato di degrado in cui versa la strada di che trattasi, con presenza di situazioni di potenziale grave pericolo per l'utenza, alla cui rimozione contribuisce l'intervento oggetto del presente atto;
- L'esigenza di procedere all'aggiudicazione dei lavori in tempo utile rispetto al termini stringenti imposti dalla nuova riforma che interessa gli enti locali avviata con leggi n. 42 e 196 del 2009 che prevede l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e l'impegno della somma apposta dall'amministrazione per l'esecuzione delle opere previste, entro l'anno in corso;

#### RITENUTO

- Dalle suesposte necessità, la cui soddisfazione in tempi rapidi risulta confligente con il ricorso a procedure aperte o ristrette attuate secondo le normative vigenti, risulta possibile procedere all'individuazione del terzo, cui affidare i lavori di che trattasi mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D. Lgs. n. 50/ 2016 con invito ad un numero non inferiore a 10 operatori economici di Ragusa se esistenti in tale numero desunti da 'albo degli operatori economici del comune di Ragusa, rispetto del principio di rotazione degli inviti;
- Di procedere all'aggiudicazione utilizzando il criterio del minor prezzo di cui all'art. 95, comma 4, lett. a) del citato D.lgs. 50/2016, considerato che la rispondenza ai requisiti di qualità è assicurata dal fatto che la gara si svolge sulla base di un progetto esecutivo e che lo stesso non prevede opere particolarmente complesse o ad alto contenuto tecnologico;
- Di individuare la soglia di anomalia mediante sorteggio in sede di gara di uno dei metodi indicati all'art. 97, comma 2, D.lgs. 50/2016 e di avvalersi dell'esclusione automatica delle offerte che presentano percentuale di ribasso pari o superiore alla predetta soglia di anomalia, ai sensi dell'art. 97 comma 8 D.lgs. 50/2016;

#### VISTO

- Che il competente Settore 12 - Appalti, Contratti, Patrimonio " deve predisporre la lettera di invito mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, sulla base dei dati e criteri stabiliti nel presente provvedimento;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, occorre adottare la presente determinazione a contrarre, indicando:

- a) Il fine che il contratto si intende perseguire;
- b) L'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- c) Le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

ACCERTATO che sussiste la copertura finanziaria per la somma di € 200.000,00, che grava sul Bilancio 2016 Capitolo 2963/1 Riqualificazione Ed Arredo Urbano Di Piazza Cappuccini codice di bilancio 08.01-2.02.01.09.999;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'approvazione del progetto di che trattasi ed all'appalto dell'intervento secondo le modalità innanzi specificate;

VISTO il D.Lgs 267/2000 sull'ordinamento finanziario degli Enti Locali;

CONSIDERATO che la materia oggetto del presente provvedimento rientra tra le attribuzioni dei dirigenti indicate nell'art. 53 del vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Visti i pareri favorevoli resi dagli organi competenti ai sensi dell'art. 65 del predetto regolamento;

Visto l'art. 47 dello Statuto di questo Comune;

Ritenuto di provvedere in merito;

## D E T E R M I N A

1. Approvare il progetto esecutivo relativo ai lavori di cui in narrativa, composto dagli elaborati sopra elencati, dell'importo complessivo di € 200.000,00 così suddiviso:  
€ 147.737,38 per lavori a base asta, € 52.262,62 per somme a disposizione dell'amministrazione per un impegno complessivo di € 200.000,00;
2. Di provvedere alla scelta del contraente, relativamente all'affidamento dei lavori in oggetto, mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 50/2016, con invito ad un numero non inferiore a 10 operatori di Ragusa se esistenti in tale numero, desunti dall'albo degli operatori economici del comune di Ragusa;
3. Di procedere all'aggiudicazione utilizzando il criterio del minor prezzo di cui all'art. 95, comma 4, lett. a) del citato D.lgs. 50/ 2016, con individuazione della soglia di anomalia mediante sorteggio in sede di gara di uno dei metodi indicati all'art. 97, comma 2, D.lgs. 50/2016 ed avvalendosi dell'esclusione automatica delle offerte che presentano percentuale di ribasso pari o superiore alla predetta soglia di anomalia, ai sensi dell'art. 97 comma 8 D.lgs. 50/2016;
4. Di stabilire che il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata;
5. Dare atto,
  - a) Ai sensi di quanto previsto dall'art. 192 del D.lgs. n. 267/2000, che il fine da perseguire, l'oggetto del contratto e le clausole essenziali sono evincibili dal progetto esecutivo che si approva con il presente atto;
  - b) Che il sottoscritto ha verificato che il programma dei pagamenti è compatibile con i relativi

- stanziamenti di cassa ex art. 183 comma 8 D.Lgs 267/2000;
- c) Che il presente provvedimento è coerente con la programmazione del P.E.G. 2016-2018;
  - d) Che la somma di € 200.000,00 occorrente per l'esecuzione della prestazione in oggetto grava sul Bilancio 2016 Capitolo 2968/1 prenotazione n. 26746 "Riqualificazione Piazza Cappuccini" codice di bilancio 08.01-2.02.01.09.999 con esigibilità nel 2017

*Parte integrante:*

- 1) Relazione generale del progetto e quadro economico;
- 2) Verbale di verifica e validazione;
- 3) Cronoprogramma della spesa;
- 4) Relazione R.U.P. modalità di appalto

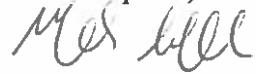
**IL R.U.P.**

(Geom. Rosario Ingallinera)



**Il Dirigente**

(Michele Scarpulla)



---

Da trasmettersi d'ufficio, all'Ufficio Ragioneria e AA.GG., assessore LL.PP., all'ufficio CED per la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Bandi di Gara e Contratti"

**Il Dirigente**

(Michele Scarpulla)



## SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi degli artt. 147 – bis e 153, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, e per quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento di Contabilità, si rilascia visto di regolarità contabile e attestazione della copertura finanziaria.

Ragusa 13/12/2016

  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.

15 DIC. 2016  
Ragusa \_\_\_\_\_

  
MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal 15 DIC. 2016 al 22 DIC. 2016

23 DIC. 2016  
Ragusa \_\_\_\_\_

  
MESSO COMUNALE

11.1

Parte integrante e sostanziale  
della determinazione dirigenziale  
N. 2345 del 14.12.2016

## 1° STRALCIO FUNZIONALE



### COMUNE DI RAGUSA

oggetto	<b>PROGETTO ESECUTIVO ART. 33 - 43 DPR 207/2010 PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA CAPPUCINI A RAGUSA</b>
elaborato	<b>TAV. R.01</b> <b>STATO DI FATTO - STATO DI PROGETTO</b> <b>ANALISI STATO DI FATTO</b> <b>CENNI STORICI</b> <b>RELAZIONE TECNICA DESCrittIVA DI PROGETTO</b> <b>ARREDO URBANO</b>
scala	NO SCALA
data	MAGGIO 2016
progettista	ARCH. LOREDANA TUMINO
R.U.P.	GEOM. R. INGALLINERA
<b>LOREDANA TUMINO</b> <i>Architetto</i> Via Piemonte n°16 - 97100 Ragusa P.IVA 01530580883 Cell. 3294043850 - Fax. 0932643258 -mail:loredanatumino.architetto@gmail.com	 SPAZIO PER VISTI AMMINISTRATIVI



## 1. PREMESSA

Il progetto nasce dalla necessità di riqualificare uno spazio urbano che oggi, nonostante sia molto utilizzato soprattutto dagli abitanti del quartiere dei Cappuccini, vive in uno stato di scarsa manutenzione.

L'incarico per la progettazione e riqualificazione di questo spazio urbano è stato affidato alla sottoscritta giusto Disciplinare di Incarico professionale relativamente ai lavori di che trattasi CIG. XA916B47DF.

## 2. ANALISI DELLO STATO DI FATTO e CENNI STORICI

Il progetto di che trattasi nasce dall'analisi del contesto storico in cui si trova la piazza da riqualificare. Piazza Cappuccini, infatti, è una delle piazze storiche di Ragusa, cuore dell'omonimo quartiere, nato nella fase di ricostruzione di Ragusa dopo il tragico terremoto del 1693.

A seguito del terremoto, la nuova Ragusa, viene interamente pianificata secondo uno schema a scacchiera, con le vie parallele all'asse verticale principale, attuale corso Italia, e all'asse orizzontale attuale via Roma e sotto la spinta di questa espansione fu costruito, tra gli anni 1830 e 1840 il primo ponte sulla vallata, Ponte vecchio o dei Cappuccini o padre Scopetta, che di fatto avvia un processo urbanistico, che dura sino ad oggi, di espansione della città verso sud nella direttrice del mare.

Il ponte è stato voluto per agevolare l'attraversamento della vallata S. Domenica che prima divideva Ragusa Superiore in quartieri distinti.

Nel 1878 a Ragusa viene redatto un Piano Urbanistico ad opera dell'ing. Carmelo Migliorisi, e in contro corrente a quanto avveniva nel restante territorio italiano, in considerazione del fatto che i Piani Regolatori adottati dopo l'unità d'Italia su tutto il territorio nazionale, erano solo quattro (Firenze nel 1866, Genova nel 1868, Catania nel 1873 e, per l'appunto, Ragusa nel 1878). La città di Ragusa inizia a tracciare il disegno di nuove espansioni caratterizzate da diverse piazze e da una villa pubblica individuata nel Borgo cappuccini.

Nel 1887 viene disposta una variante di modifica del Piano Regolatore per il quartiere Cappuccini: si rende edificabile l'area destinata a spazio vuoto occupato dai giardini pubblici. Si predisponde la realizzazione di residenze da affiancare ad edifici già esistenti accanto alla chiesa dei Cappuccini; nel quartiere inoltre, vengono predisposte ulteriori espansioni con la costruzione della prima stazione ferroviaria che costituisce di fatto il principale motivo della crescita della città in questa direzione. Nella stessa area si predispose l'edificazione anche di un ospedale civico di servizio per tutta la città.

Da questo sviluppo urbano si iniziano a creare nei quartieri delle centralità molto forti di aggregazione; tutto si svolgeva e si consumava all'interno del quartiere: gli acquisti, lo svago, gli eventi importanti della vita. Si registrava un palese stato di sovraffollamento generato dall'elevata densità edilizia voluta dai piani regolatori di fine '800 che avevano addirittura permesso di edificare quei vuoti urbani che avrebbero qualificato oggi il nucleo centrale

*Sigara longissima*  
a. con granate cilindriche grosse e fumiganti il grano  
b. con granate cilindriche grosse e fumiganti il grano  
c. con granate di 12 pezzi

Foto 1880. Pianta Piazza Cappuccini<sup>1</sup>

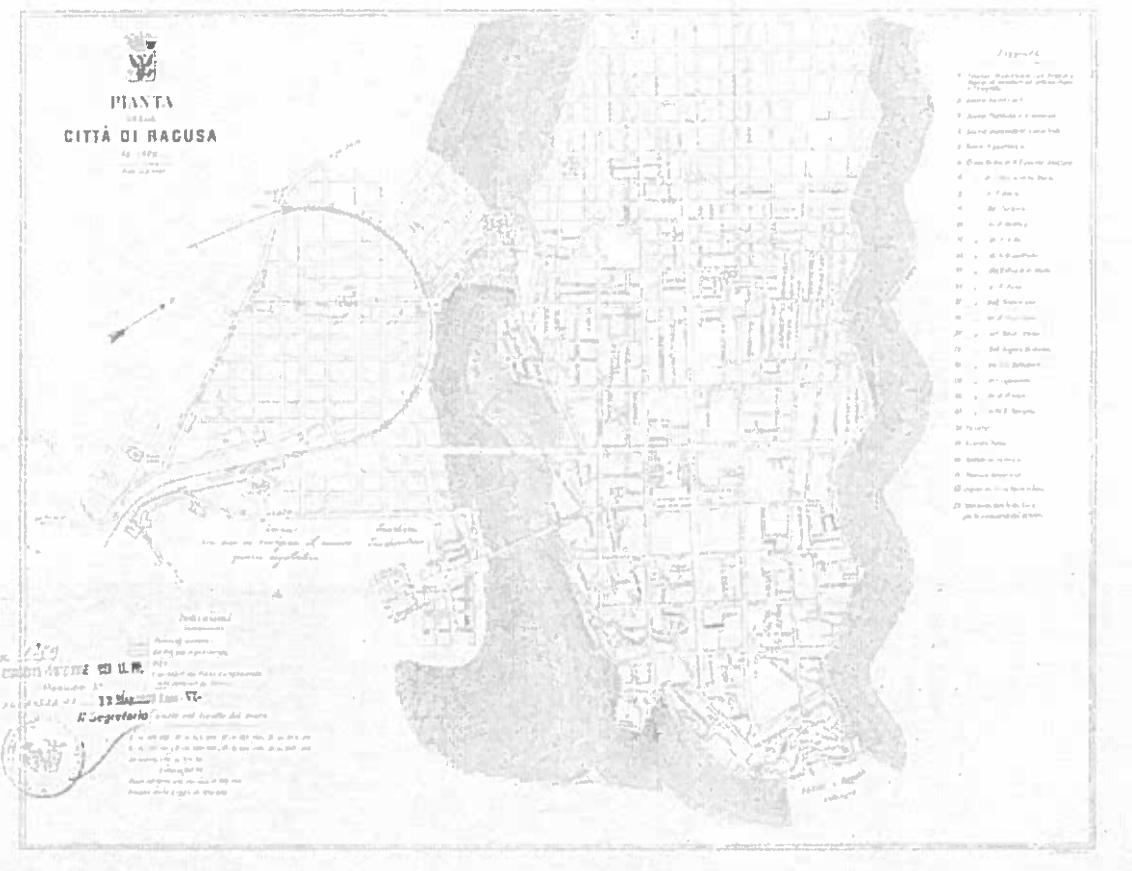


VIA DICOTER Min. LIPPI - ROMA  
VIALE DI MILANO - RAPALLO  
MRC 40RG C2\_RM1 781  
PRA - RAGUSA - 1885

*Modifica del Piano Regolatore e di Ampliamento per edificare i giardini pubblici di Borgo Cappuccini – In rosso sono indicati i caseggiati da edificare, in grigio quelli esistenti con la Chiesa dei Cappuccini e in marrone chiaro sono indicati caseggiati da edificarsi sull'area destinata a giardini pubblici.<sup>2</sup>*

<sup>1</sup> Relazione tecnica Piano Particolareggiato del Centro Storico di Ragusa – Comune di Ragusa

<sup>2</sup> Relazione tecnica Piano Particolareggiato del Centro Storico di Ragusa – Comune di Ragusa



Pianta della Città di Ragusa al 1900

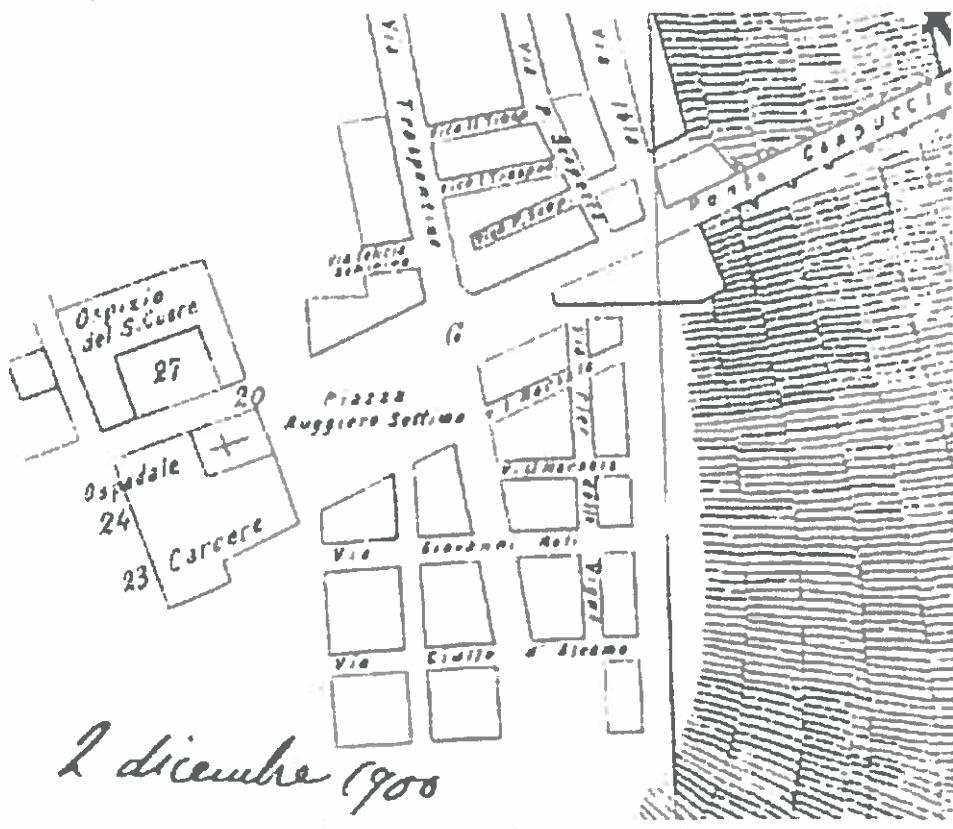
Espansione della Città lungo la collina del Patro. Il quartiere Cappuccini appare come un'appendice al resto della città di Ragusa Superiore messo in collegamento con il ponte vecchio realizzato da Padre Scopetta<sup>3</sup>.



Foto 1900. L'odierna piazza Cappuccini, caratterizzata da un lungo camminamento in basolato di collegamento con il sagrato della Chiesa di San Francesco D'Assisi.<sup>4</sup>

<sup>3</sup> Relazione tecnica Piano Particolareggiato del Centro Storico di Ragusa – Comune di Ragusa

<sup>4</sup> Relazione tecnica Piano Particolareggiato del Centro Storico di Ragusa – Comune di Ragusa



1900 Ragusa. Piazza Ruggero Settimo, l'Ospedale, il carcere, ed il Ponte Cappuccini.

2 dicembre 1900. Immagine dell'intero quartiere Cappuccini con i maggiori servizi della città tra cui il carcere, l'ospedale, il ponte Cappuccini e la Piazza Ruggero Settimo<sup>5</sup>

Ma è nei primi anni venti del novecento che il quartiere dei Cappuccini, ha il massimo del suo sviluppo; l'espansione urbanistica infatti si attesta proprio in corrispondenza dell'attuale quartiere Cappuccini e iniziano a sorgere in questa porzione di città i monumenti più importanti di Ragusa, legati in quegli anni alla propaganda fascista.

Gli interventi più rappresentativi furono la realizzazione del Quartiere Littorio caratterizzato dalla realizzazione di Piazza Libertà, delimitata dalla Casa del Fascio, la Casa della G.I.L, la Casa dei Combattenti.

In quegli stessi anni si sviluppò di fronte alla Stazione Ferroviaria un'altra piazza denominata Piazza Littorio oggi Piazza del Popolo collegata a Piazza Libertà da Viale Benito Mussolini attuale Viale Tenente Lena, sul cui asse si realizzarono edifici di interesse comune come le case per gli impiegati postali e le case per i ferrovieri. Questo intervento molto più ampio permise di collegare anche Piazza Cappuccini con tutto questo sistema di edifici tramite l'attuale via Filippo Pennavaria che era l'asse di collegamento trasversale verso il quartiere.

La Piazza, così come la conosciamo oggi, è uno slargo pedonale in corrispondenza del convento dei Cappuccini. E' circondata da tutti i suoi lati da strade di collegamento con la via principale, via Filippo Pennavaria che la cinge sulla parte sud e la collega con piazza libertà e la restante parte del centro storico. Nella foto precedente, datata 1900, la stessa piazza era caratterizzata da un corridoio

<sup>5</sup> Relazione tecnica Piano Particolareggiato del Centro Storico di Ragusa – Comune di Ragusa

pedonale di collegamento tra la via principale e il sagrato della chiesa di San Francesco D'Assisi e ai lati due grandi elementi, presumibilmente vuoti ed era denominata Piazza Ruggero Settimo.

Oggi la piazza ha una forma semplice abbastanza regolare di forma quasi rettangolare, evoluzione nel tempo dal segno originario. Al suo interno sono presenti opere di sistemazione del verde abbastanza disordinate e poso armonizzate con il contesto. Il rilievo eseguito sulla Piazza ha sottolineato come il piano di calpestio non segua un andamento regolare, ma ha un dislivello articolato in più punti, accentuato dalla presenza di lunghe scalinate poste in corrispondenza dell'arteria principale che caratterizza la piazza, via F. Pennavaria.

La piazza si allunga verso ponte vecchio per mezzo di un secondo slargo carrabile, dedicato al parcheggio delle autovetture.

Le specie arboree presenti sono piante posizionate nella piazza già da molti decenni, le quali creano un punto verde e di ombreggiatura per chi si accomoda saltuariamente nelle panchine esistenti. Le panchine, sono in stato di scarsa manutenzione, alcune di loro sono state, nel corso del tempo, spostate dall'originario sedime e quasi tutte sono state interessate da fenomeni di degrado antropico quali scritte e incisioni vari.

La vita sociale attorno alla piazza segue un ritmo legato per lo più alla presenza di negozi e attività di prima necessità presenti proprio attorno alla piazza stessa o nell'area limitrofa.

La Piazza, per il contesto in cui si trova è uno spazio urbano del centro storico abbastanza frequentato soprattutto dagli abitanti del quartiere ed è una centralità importante per il quartiere dei Cappuccini in quanto risulta l'unico spazio di aggregazione presente nel contesto. Notevole importanza ha anche la Chiesa e il convento dei Cappuccini che accoglie una comunità molto numerosa di fedeli, molti dei quali residenti nel quartiere stesso.

La Piazza, dal punto di vista morfologico si può configurare come una slargo di prolungamento del sagrato della chiesa di San Francesco D'Assisi, motivo per cui all'interno della piazza è presente la statua dedicata al santo.

Le scalinate di accesso alla Chiesa e l'edificio di culto stesso sono da sempre considerate un tutt'uno della piazza, elemento questo che in fase di progettazione non è da sottovalutare ma anzi da sottolineare come elemento identitario dello spazio.

Il collegamento con la parte di centro storico vicino alla Piazza Duomo è ancora oggi assicurato per lo più da ponte vecchio ma questo collegamento è frutto soprattutto di giorno.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



FOTO N°1

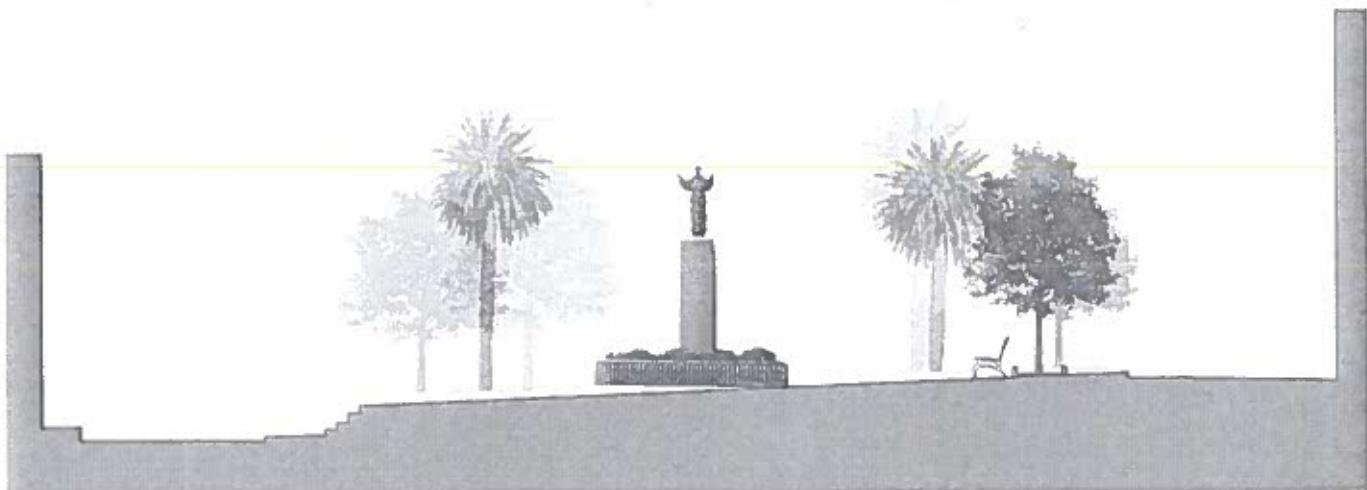




FOTO N°2



FOTO N°3



FOTO N°4



ORTOFOTO SATELLITARE

### 3. STATO DI PROGETTO

La piazza, posizionata nel cuore della città, è collegata con Ponte vecchio da un prolungamento della piazza stessa adibita a parcheggio. La riqualificazione tenta per lo più di accentuare questo collegamento tra la piazza e ponte vecchio.

Vengono impostati in fase di disegno e progettazione due assi che sono la struttura portante della nuova sistemazione della piazza. Uno dei due assi collega visivamente la Piazza con Ponte vecchio e quindi apre il quartiere cappuccini creando come un cono ottico verso il resto del centro storico; il secondo asse invece è il visivo collegamento tra la Piazza e la via principale, via Filippo Pennavaria che caratterizza la forma della Piazza stessa nel suo fronte principale.

Il progetto nasce proprio dall'alternanza di parallele e perpendicolari di questi assi, dei quali quello principale è proprio il collegamento che si tenta per congiungere lo spazio urbano di che trattasi con il resto del centro storico al di là della vallata.

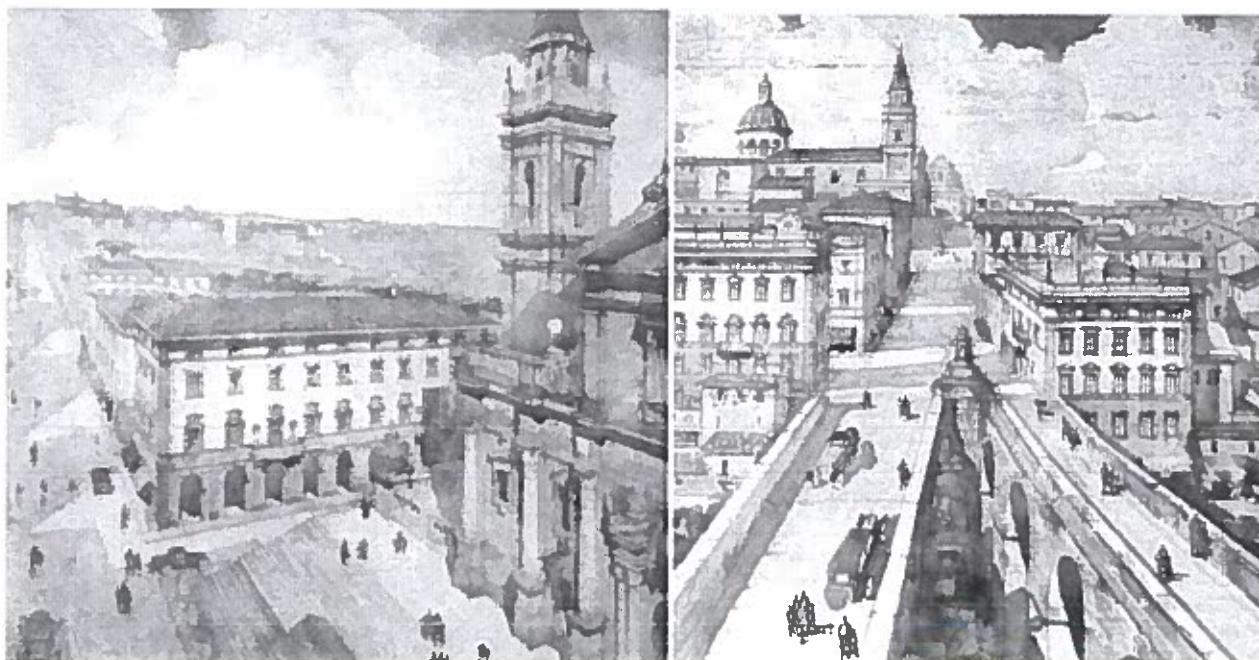
I segni tracciati nascono dallo studio storico dello spazio urbano, nel quale si vede nel lontano 1900 come la Piazza stessa è nata (vedi foto riproposta di seguito della Piazza in costruzione) con l'impostazione di una sorta di percorso di collegamento fino al sagrato della Chiesa di San Francesco.



L'idea progettuale infatti sottolinea questa trama originaria, persa in parte nel tempo, creando il disegno di due direttive, una delle quali ricalca proprio quella storica. Le corrispondenti linee parallele e perpendicolari a queste due direttive introducono una trama all'interno dello spazio urbano in questione che ridisegna i vuoti e gli spazi di aiuole e tenta di creare un luogo nuovo che possa

fungere, proprio per la sua vocazione di luogo aperto e accogliente, da attrattiva per il quartiere e per il centro storico in genere.

Si nota inoltre come fosse idea consolidata l'intenzione di collegare il centro storico del quartiere di San Giovanni con la Piazza Cappuccini tramite l'attuale Ponte Vecchio. L'immagine sottostante infatti evidenzia proprio questo intento nelle intenzioni dell'arch. La Grassa nel 1930, il quale proponeva un viale molto ampio di collegamento tra Piazza San Giovanni e Ponte Vecchio tramite l'allargamento dell'attuale via M. Coffa.



*Piano Regolatore di risanamento di Ragusa 1930 – Arch. F. La Grassa. Proposta di raddoppio del Ponte Vecchio e collegamento tra Piazza San Giovanni e quartiere Cappuccini tramite l'allargamento di via M. Coffa. Vista verso piazza Cappuccini – vista verso Piazza San Giovanni*

Lo scopo del progetto è quello di rendere la piazza un luogo più dinamico e aperto verso il centro, una centralità nuova che tenta di *ricucire* lo spazio della piazza con il contesto circostante, ricreando un collegamento da tempo debole con il tessuto storico per riportare lo spazio della piazza a quella centralità urbana che l'ha contraddistinta negli anni della sua formazione. Inoltre si crea un collegamento diretto con la chiesa dei cappuccini dedicata a San Francesco e si pone la piazza come amplificazione del sagrato della chiesa stessa. Sagrato che trova il suo fulcro proprio nella statua del santo, posta al centro del percorso.

La piazza in passato era, insieme ad altre piazze della città volute nel Prg dell'Ottocento, un fulcro del quartiere Cappuccini. Tutto si svolgeva attorno alle piazze e ai luoghi comuni e gli abitanti dei diversi quartieri si identificavano in questi luoghi senza avere al necessità di mescolare la loro vita quotidiana con altri spazi della città estranei dal proprio quartiere. Lo svago, le esigenze quotidiane, i negozi, la chiesa, la piazza, tutto faceva divenire il quartiere come una piccola città nella città.

# **LOREDANA TUMINO**

**Architetto**

Questa zona del centro di Ragusa risulta infatti meno centrale rispetto alle altre piazze del centro, quasi trascurata, lasciata in un'area limitrofa e poco vissuta, se non per passaggio.

Il progetto, mantiene inalterata la forma esterna della piazza originaria; si configura come una mera sistemazione della pavimentazione e del disegno delle aiuole. Le piante esistenti vengono mantenute nella medesima posizione originaria e rimangono in numero e specie di quelle già esistenti, ad eccezione di quelle ammalorate o rovinate che andranno eliminate o sostituite.

Il progetto mira per lo più a introdurre dei tracciati nella pavimentazione di connessione del contesto per mezzo di un disegno che, ricalcando le trame descritte prima, cerca di attuare una ricucitura del tessuto storico.

La pavimentazione, realizzata utilizzando materiali locali e pietre autoctone, è impostata seguendo ricorsi paralleli e perpendicolari alle due direttive principali di formazione del progetto. Tutta la piazza sarà caratterizzata da una diversa pavimentazione in pietra calcarea locale. Una servirà a descrivere il percorso di collegamento tra la Piazza stessa e il centro storico, l'altra sarà posizionata ai lati del percorso per individuare all'interno dello spazio urbano delle "piazze nella piazza", ovvero degli spazi di sosta diversi dove sarà possibile trovare le panchine e altri elementi di arredo appositamente posizionati.

Le aiuole nascono dalla sottrazione della pavimentazione in corrispondenza degli alberi esistenti. Il gioco di verde e di pavimentazione calcarea segue quindi un andamento naturale dato proprio dalle piante già presenti nello spazio urbano.

La pavimentazione che sarà del tipo calcareo, ricalca la tipologia del basolato in calcare duro presente già in altre aree pubbliche della città e soprattutto è il continuo del segno tracciato già in epoca di formazione della piazza.

Questa scelta permetterà nel tempo di creare diversi giochi di colore all'interno della piazza stessa e di cambiare periodicamente l'aspetto delle aiuole. Questo rafforza il significato di identità dello spazio esistente lasciando intatto un elemento della piazza già consolidato da tempo.

Le aiuole saranno in parte verdi e in parte potranno essere abbellite con fiori o elementi naturali.

Il progetto, nel suo sviluppo dato dalla trama proposta, crea all'interno della piazza delle ulteriori piccole piazze che si sviluppano attorno al nucleo verde delle aiuole. Come un luogo di aggregazione intimo e diversificato.

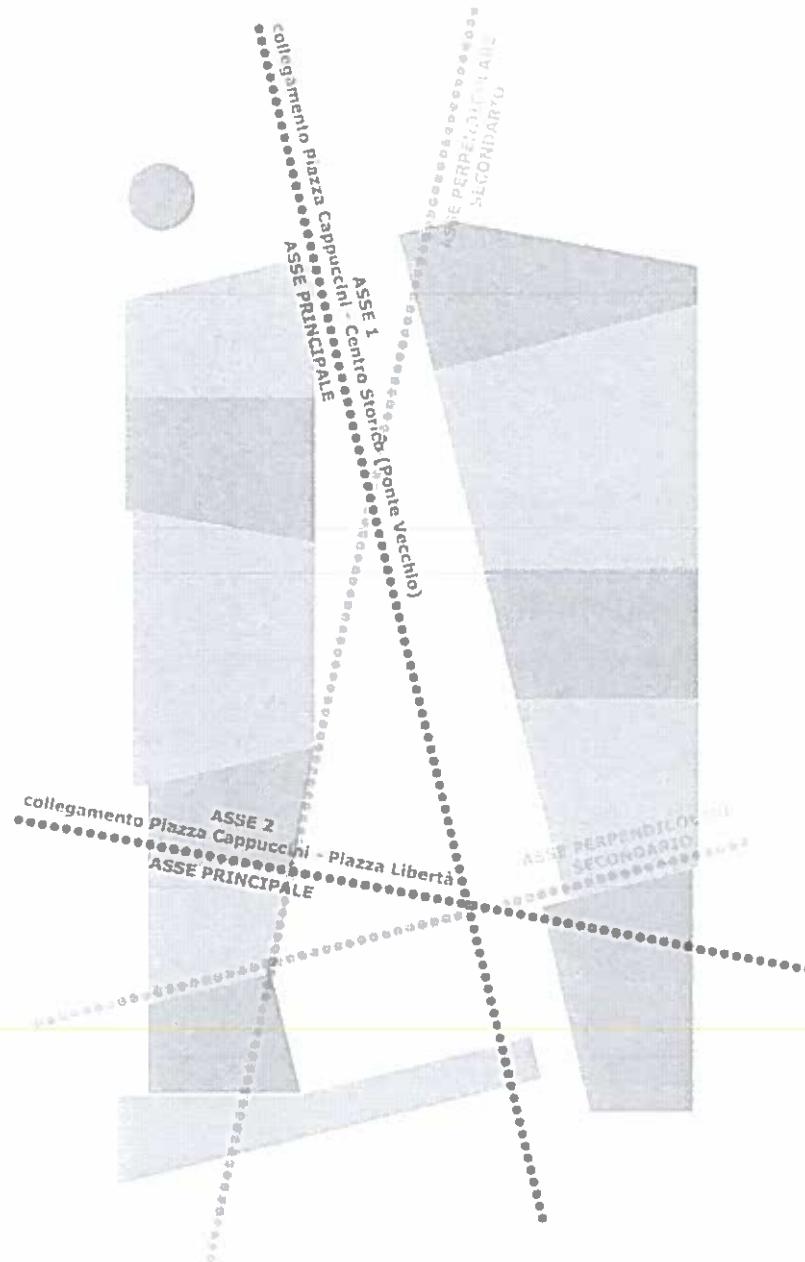
Per quanto riguarda gli arredi urbani si introduciranno delle panchine posizionate attorno al nucleo verde delle aiuole. Le panchine seguono anch'esse la trama proposta; proprio come se il tessuto storico limitrofo continuasse anche dentro lo spazio di progetto, creando un rammendatura architettonica.

Notevole cura viene dedicata al posizionamento di nuovi punti luce che saranno di due tipi: il primo tipo sarà posizionato direttamente integrato alla nuova pavimentazione e sarà costituito da piccoli led che garantiscono un illuminazione radente dal basso e che hanno lo scopo di valorizzare il centro della piazza stessa e il suo monumento principale. I secondi corpi illuminanti saranno invece

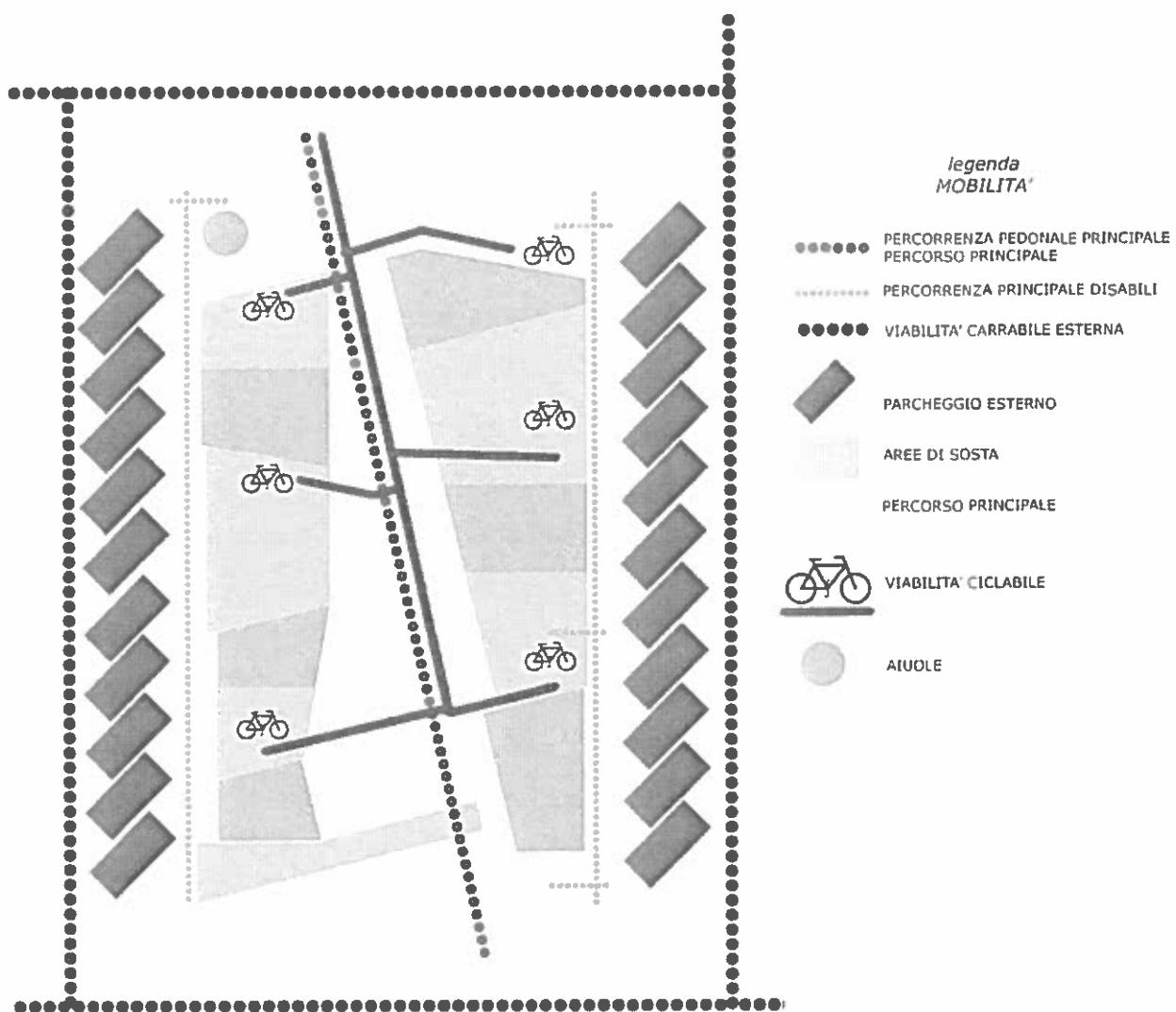
**LOREDANA TUMINO**  
*Architetto*

posizionati, in corrispondenza delle scale di accesso. Oltre a questi saranno presenti negli spazi di sosta dei lampioni. Per la scelta dei materiali si rimanda a elementi già presenti in città. Si utilizza la pietra calcarea tipica per le panchine, vari tipi di tufi per le nuove pavimentazioni. Inoltre si prevede di inserire, dove possibile, ricorsi di pietre di recupero della piazza stessa.

Per ogni ulteriore informazione o dettaglio si rimanda agli elaborati grafici di progetto.



#### 4. ACCESSIBILITA' DI PROGETTO



La mobilità all'interno della piazza è garantita da numerosi percorsi che pur diversificandosi sono integrati l'uno con l'altro. Tutto lo spazio è permeabile sia ai ciclisti, sia ai pedoni sia ai portatori di handicap ma, considerando la conformazione della Piazza stessa, e la presenza di ostacoli quali i gradini si inserisce nel progetto la distinzione di diversi percorsi principali diversificati. È garantita l'accessibilità ai portatori di handicap e alle persone in carrozzina. Il dislivello naturale della piazza è colmato ai lati per mezzo di una rampa di accesso che permette di raggiungere la quota zero; inoltre sempre ai lati, sono presenti percorsi di collegamento rettilinei e privi di strozzature o arredi che collegano la parte superiore con la parte inferiore dello spazio.

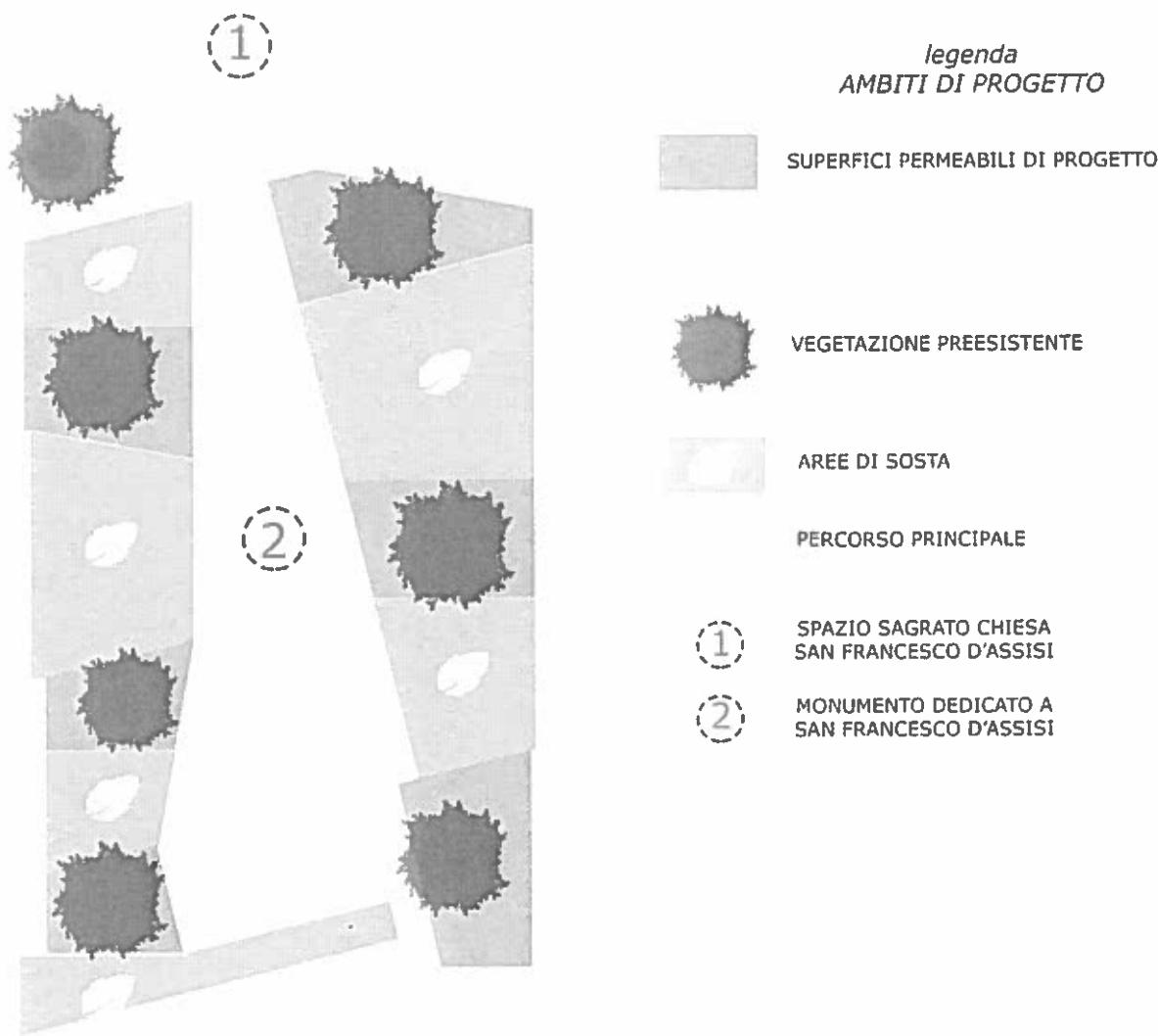
È presente all'interno dello spazio una guida artificiale per ciechi e ipovedenti, costituita da una pavimentazione differenziata e codificata, percepibile attraverso la sensibilità tattile plantare o attraverso il bastone bianco. E' previsto di adottare il sistema "LOGES", acronimo di "Linea di Orientamento Guida e Sicurezza": un sentiero

**LOREDANA TUMINO**  
*Architetto*

di 60 cm di larghezza dotato di scanalature appositamente studiate per forma, spaziatura e altezza del rilievo, allo scopo di fornire a ciechi ed ipovedenti tutte le informazioni necessarie a seguire un certo percorso in condizioni di assoluta sicurezza ed autonomia. LOGES è un sistema costituito da superfici dotate di rilievi studiati appositamente per essere percepiti sotto i piedi, ma anche visivamente contrastate, da installare sul piano di calpestio, per consentire a non vedenti ed ipovedenti "l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo", come prescritto dalla normativa vigente (D.P.R. 503/1996, D.M. 236/1989, ecc.)

Queste superfici sono articolate in codici informativi di semplice comprensione, che consentono la realizzazione di percorsi- guida o piste tattili, e cioè di veri e propri itinerari guidati, come anche di semplici segnali tattili, e cioè delle indicazioni puntuali necessarie a far individuare un punto di interesse, come una fermata di autobus o un semaforo. Le scanalature vengono avvertite sotto i piedi e costituiscono anche una sorta di binario che può essere agevolmente seguito dalla punta del bastone; differenti tipi di rilievi avvertono della presenza di luoghi di specifico interesse, dei cambi di direzione, delle zone di pericolo.

Infine, la presenza di elementi di arredo urbano per il deposito di biciclette permette di penetrare lo spazio anche ai ciclisti. Lo scopo è incentivare la mobilità ciclabile e permettere a chi visita la piazza in bicicletta, non solo di attraversarla ma anche di sostare. lo schema descrive la mobilità all'interno dello spazio della piazza, relativa a diversi percorsi.



Lo schema descrive i diversi ambiti della piazza. Tutto lo spazio è organizzato per essere permeabile da tutte le sue parti, ma ha al suo interno delle aree ben distinte. Il percorso principale taglia lo spazio urbano creando un collegamento visivo verso il centro storico, con possibilità futura di integrare anche l'area a parcheggio verso Ponte Vecchio. Il percorso è l'estensione del sagrato della Chiesa di San Francesco D'Assisi; lo spazio infatti viene prolungato inserendo la piazza nel contesto in modo molto più armonizzato. Il percorso centrale lascia spazio lateralmente ad una serie di aree differenziate per ambiti.

A destra e sinistra del percorso è presente un susseguirsi di spazi verdi e aree di sosta che creano un nuovo ritmo allo spazio urbano. Nelle aree di sosta trova spazio l'inserimento degli arredi urbani quali panchine e luci di progetto. Queste permettono inoltre di diversificare anche ambiti diversi temporanei (es: introduzione di bancarelle per feste di quartiere, futuro spazio per giochi di bambini...).

## 5. ARREDO URBANO

L'arredo si compone di elementi semplici, caratterizzati da forme e colori inlinea con il contesto su cui insiste in progetto.

Di seguito sono indicate le brochure dei principali elementi compositivi il progetto.

Per quanto riguarda la pavimentazione da inserire si studia un diverso colore delle pietre per meglio caratterizzare gli spazi di sosta e l'asse di collegamento.

Le pavimentazioni proposte sono di n°4 diverse tipologie di seguito indicate:

### PAV. TIPO 1:

Pavimentazione realizzata con ricorsi di pietra di tipo calcare duro locale con posa in opera a correre di idoneo spessore.

Questo tipo di pavimentazione segue la direttrice principale del progetto seguendo un andamento parallelo e perpendicolare all'asse di collegamento tra la piazza e ponte vecchio. Il disegno della pavimentazione contiene elementi di tipo levigato ed elementi di tipo buciardato per conferire all'insieme una diversa finitura; inoltre sono inseriti elementi provenienti dal sedime originario della piazza stessa e posti in opera dopo opportuna pulitura e riadattamento dimensionale.

In fase di realizzazione dell'opera è previsto il recupero di alcune delle basole esistenti che saranno posizionate nel corridoio principale.

Questo tipo di pavimentazione evidenzia gli spazi da adibire a zone di percorso.

### PAV. TIPO 2:

Pavimentazione realizzata con lastre di pietra locale di calcare duro di colore naturale di idoneo spessore. La pavimentazione è caratterizzata da blocchi di calcare duro locale di tipo buciardato e blocchi di tipo ruvido e sono impostati seguendo un andamento perpendicolare a quello dal percorso centrale principale; la finitura superficiale di queste pietre sarà diversa da quella del percorso principale al fine di individuare diversi ambiti. Questo tipo di pavimentazione evidenzia gli spazi da adibire a zone di sosta.

### PAV. TIPO 3:

Pavimentazione in listelli di pietra di colore scuro, pietra di tipo lavica di idoneo spessore. Questa pavimentazione è inserita per creare dei decori evidenziando il disegno degli assi di creazione del progetto.

### PAV. TIPO 4:

Questo tipo di pavimentazione, inserita in corrispondenza delle zona di seduta è del tipo calcare duro locale di colore molto chiaro, quasi bianco con forma molto regolare costituita da lastroni di finitura molto fine. Sulla fascia in oggetto vengono poi aggiunte le panchine.

### PAV. TIPO 5 PAVER MOD. "I POETARI":

Mattonelle autobloccanti in cls con inerti naturali di colore grigio scuro con incise lettere per comporre frasi o indicazioni.

# **LOREDANA TUMINO**

*Architetto*

Il tipo di pavimentazione utilizzata a basole è riportata anche nelle indicazioni di scelta progettuale del piano Particolareggiato dei Centri Storici (Tav. 35 Pavimentazione di progetto) che è stato appositamente consultato per l'occasione.

Le aree verdi saranno tutte ricoperte di vegetazione a verde tipo prato con l'inserimento di nuove specie arboree da impiantare. In corrispondenza delle aree a verde sul fronte prospiciente l'ingresso della chiesa di San Francesco saranno posizionate pavimentazioni di tipo a fughe verdi in elementi cementizi autobloccanti, per garantire la duplice funzione di scandire in pieni e vuoti di verde il nuovo sedime e inoltre per dare possibilità di mantenere come in atto trovasi le specie arboree esistenti. Inoltre in questo modo si permette una maggiore permeabilità pedonale della piazza stessa.

## 6. CONCLUSIONI

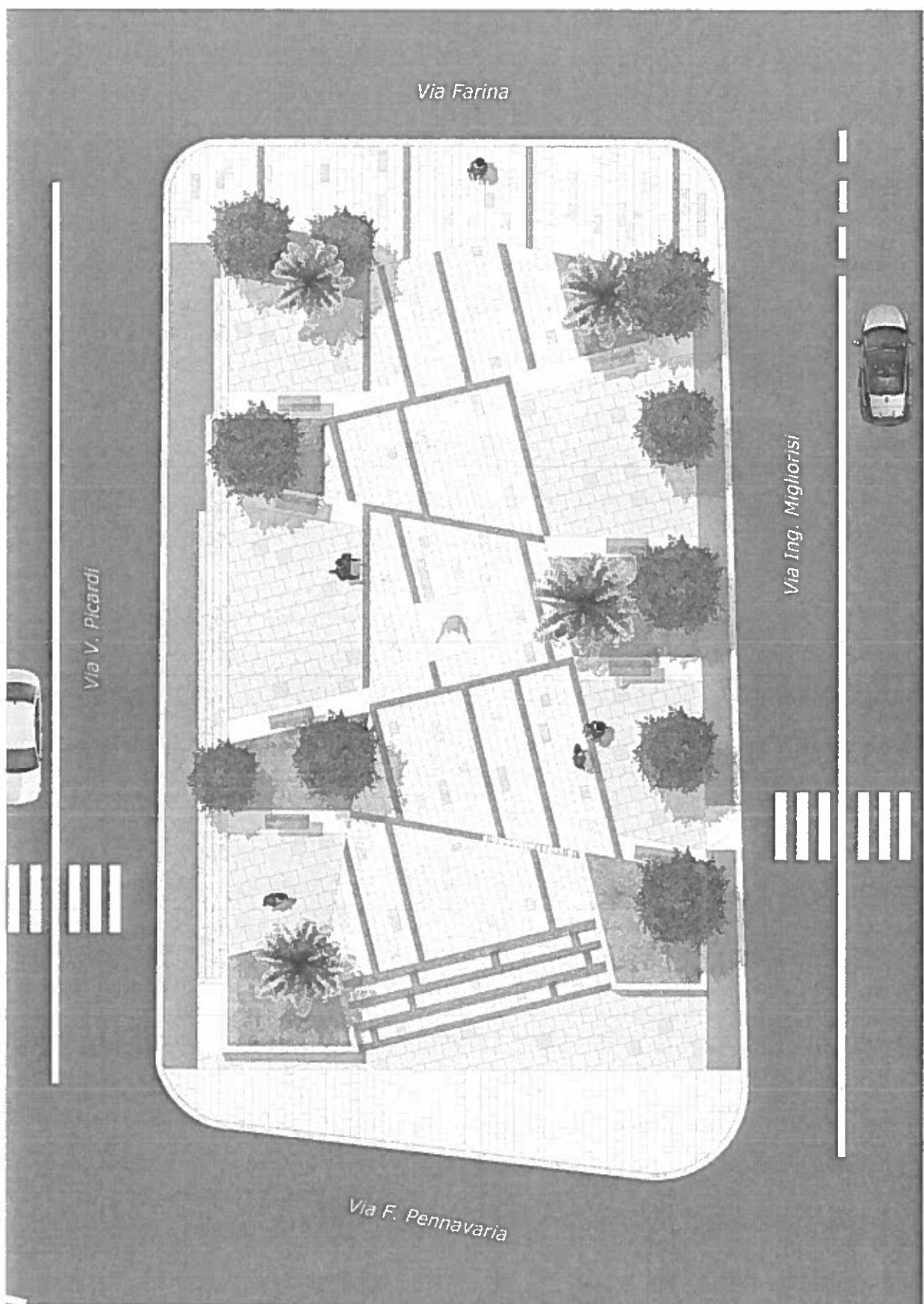
Il progetto proposto è uno stralcio funzionale di quello definitivo. In questa fase verranno effettuate, compatibilmente con le somme a disposizione dell'Amministrazione, i lavori di smantellamento della pavimentazione esistente e la realizzazione di quella nuova e si tracerà il nuovo sedime interno della piazza con l'individuazione del percorso principale e delle aree di sosta, nonché delle zone da adibire a verde.

Saranno inseriti all'interno dello spazio nuovo panchine e altri arredi quali cestini per i rifiuti. In questa fase progettuale di primo stralcio si sceglie di mantenere la pensilina del bus esistente, la stessa verrà posizionata in un altro spazio, opportunamente studiato in corrispondenza della fermata in via Pennavaria.

Per quanto riguarda l'illuminazione si prevede in questa fase una predisposizione funzionale ma in un primo momento verranno mantenuti come in atto trovasi i pali già esistenti. Il completamento dell'impianto elettrico, che sarà opportunamente rivisto e dimensionato. Questo prevederà l'inserimento di nuovi pali di illuminazione, con la rimozione e lo smaltimento di quelli esistenti. In fase di secondo stralcio sarà previsto il posizionamento di altri arredi urbani, opportunamente scelti quali: nuova pensilina del bus, rastrelliere per i ciclisti, piccoli giochi ludici per i bambini da poter inserire nelle aiuole più grandi.

Si prevede inoltre di posizionare blocchi di pietra calcarea con funzione di seduta in corrispondenza della statua di San Francesco, per sottolineare la funzione di fulcro che il monumento ha nei confronti della piazza; oltre che, abbellire le aiuole con nuovi elementi verdi da posizionare attorno agli alberi esistenti.

*Per qualsiasi aspetto di dettaglio si rimanda alla lettura degli elaborati di progetto allegati alla presente relazione.*



**PROGETTO ESECUTIVO RIQUALIFICAZIONE PIAZZA CAPPUCINI - 1° stralcio funzionale**

**QUADRO ECONOMICO**

A. Importo dei Lavori e delle forniture			
A. Importo lavori e forniture	Importo dei lavori		€
	A.1.1	OPERE EDILI - SOTTOFONDO	19.076,66
	A.1.2	OPERE EDILI - PAVIMENTAZIONE	104.653,71
	A.1.3	AREE VERDI E ARREDO URBANO	17.726,33
	A.1.4	ILLUMINAZIONE	6.280,68
	Totale importo dei lavori A		147.737,38
	A.2.1	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	3.161,58
	A.2.2	Incidenza manodopera non soggetti a ribasso	22.946,16
	A.2.3	Totale importo dei lavori da assoggettare a ribasso	121.629,64
	B. Somme a disposizione dell'Amministrazione		
	B1	IVA sui lavori	10% di A
	B3	Irap	8,5% di B2
	B4	Assicurazione verificatore	500,00
	B5	Oneri di conferimento in discarica	2.000,00
	B6	Per pubblicazione gara, Anac, pubblicità	30,00
	B7	Competenze tecniche	16.131,70
	B8	Inarcassa	4% di B7
	B9	IVA su competenze tecniche	22% di B7
	B10	Imprevisti < 10%	11.122,57
	B11	Arrotondamenti	0,00
	Totale Somme a Disposizione B		B1+B2+B3+B4+...B11
	TOTALE PROGETTO		A + B
			200.000,00





# CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

11/2

## SETTORE V

**Decoro urbano – Programmazione Opere Pubbliche, Decoro Urbano,  
Manutenzione e Gestione Infrastrutture –  
P.zza San Giovanni Tel. 0932.676781**

Oggetto: verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo (art. 26 del D.lgs./2010- ex art. 55, 56 e 59 del D.P.R. 5/10/2010 n. 207 e ss.mm.ii.) Lavori di "Riqualificazione Piazza Cappuccini a Ragusa" per l'importo complessivo di € 200.000

### Il Responsabile Unico del Procedimento

L'anno 2016 il mese Dicembre il giorno sei in Ragusa il sottoscritto geom. Rosario Ingallinera Responsabile del Procedimento, a seguito della consegna, da parte del Progettista incaricato Arch. Loredana Tumino, del progetto esecutivo in oggetto si procede ad eseguire la verifica e validazione a termini del nuovo D.lgs. 18/04/2010 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/124/UE e 2014/125/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Dato atto altresì che, le opere in argomento non sono soggette all'acquisizione di eventuali pareri di Enti terzi finalizzati all'approvazione del progetto, fatta eccezione per il Parere preventivo da parte della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa, che risulta acquisito con parere n. 3401 del 24/11/2016 Acquisita agli atti la dichiarazione in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative applicabili al progetto sottoscritta dal progettista ai sensi dell'art. 52, comma 1, lettera a) nonché dell'art. 53, comma 2, lettera c) del D.P.R. 207/2010, ha proceduto alle seguenti verifiche disposte nel comma 4 dell'art. 26 del decreto succitato:

VERIFICA PROGETTO ESECUTIVO RAPPORTO CONCLUSIVO (Art. 26 comma 8 D.lgs. 50/2016)			
LAVORI DI		"Riqualificazione Piazza Cappuccini a Ragusa" per l'importo complessivo di € 200.000	
VERIFICHE			
Art. 52	DPR 207/2010	CRITERI GENERALI DELLA VERIFICA	Verificato
	A	AFFIDABILITÀ	

		1	Verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;	SI
		2	Verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;	SI
		B	<b>COMPLETEZZA ED ADEGUATEZZA</b>	
		1	Verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;	SI
		2	Verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare;	SI
		3	Verifica dell'esaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale;	SI
		4	Verifica dell'esaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati;	SI
		5	Verifica dell'esaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;	SI
		6	Verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione;	SI
		C	<b>LEGGIBILITÀ, COERENZA E RIPERCORRIBILITÀ</b>	
		1	Verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;	SI
		2	Verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;	SI
		3	Verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;	SI
		D	<b>COMPATIBILITÀ</b>	
		1	La rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione o negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente;	SI



		2	La rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:	
		a	Inserimento ambientale;	SI
		b	Impatto ambientale;	NON NECESSARIA
		c	Funzionalità e fruibilità;	SI
		d	Stabilità delle strutture;	NON NECESSARIA
		e	Topografia e fotogrammetria;	SI
		f	Sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;	SI
			Igiene, salute e benessere delle persone;	SI
		h	Superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;	SI
		i	Sicurezza antincendio;	NON NECESSARIA
		l	Inquinamento;	NON NECESSARIA
		m	Durabilità e manutenibilità;	SI
		o	Sicurezza ed organizzazione del cantiere	SI

Art. 53	DPR 207/2010	<u>VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE</u> (Vedasi tabella 1)	
		a	RELAZIONI GENERALI
		l	Verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente
		b	RELAZIONI DI CALCOLO
		l	Verificare che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normativa e regolamentari pertinenti caso in esame;

		2	Verificare che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari ed interpretabili;	SI
		3	Verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;	SI
		4	Verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa;	NON NECESSARIA
		5	Verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione	SI
		e	<b>RELAZIONI SPECIALISTICHE</b>	
		1	Verificare che i contenuti presenti siano coerenti con le specifiche esplicitate dal committente;	SI
		2	Verificare che i contenuti presenti siano coerenti con le norme cogenti;	SI
		3	Verificare che i contenuti presenti siano coerenti con le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;	SI
		4	Verificare che i contenuti presenti siano coerenti con le regole di progettazione;	SI
		D	<b>ELABORATI GRAFICI</b>	
		1	Verificare che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, avendo non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari;	SI
		e	<b>SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATI</b>	



		1	Verificare che ogni elemento identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; verificare inoltre il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;	SI
	f	<b>DOCUMENTAZIONE DI STIMA ECONOMICA</b>		
	1	Verificare che i costi parametrici assunti alla base del calcolo sommario della spesa siano coerenti con la qualità dell'opera prevista e la complessità delle necessarie lavorazioni;	SI	
	2	Verificare che i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai prezzi della stazione appaltante aggiornati ai sensi dell'articolo 133, comma 8, del codice o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata;	SI	
	3	Verificare che siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzi;	SI	
	4	Verificare che i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;	SI	
	5	Verificare che gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;	SI	
	6	Verificare che i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;	SI	
	7	Verificare che le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;	SI	
	8	Verificare che i totali calcolati siano corretti;	SI	
	9	Verificare che il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuano la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili a scelta dell'affidatario, le categorie con obbligo di qualificazione e le categorie di cui all'articolo 37, comma 11, del codice (art. 32 c. 7 D.P.R. 207/2010);	SI	

		10	Verificare che le stime economiche relative a piani di gestione e manutenzione siano riferibili ad opere similari di cui si ha evidenza dal mercato o che i calcoli siano fondati su metodologie accettabili dalla scienza in uso e raggiungano l'obiettivo richiesto dal committente;	SI	
		11	Verificare che i piani economici e finanziari siano tali da assicurare il perseguitamento dell'equilibrio economico e finanziario;	SI	
		g	<b>PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO</b>		
		1	Verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera ed in conformità dei relativi magisteri; inoltre che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;	NON NECESSARIA	
		h	<b>QUADRO ECONOMICO</b>		
		1	Verificare che sia stato redatto conformemente in analogia a quanto previsto dall'articolo 16 del DPR 207/2010;	SI	
		i	<b>APPROVAZIONI E AUTORIZZAZIONI</b>		
		1	Accertare l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione.	SI (Vedasi tabella 2)	

Art. 106	DPR 207/2010	<b>DISPOSIZIONI PRELIMINARI PER GLI APPALTI E LE CONCESSIONI DI LAVORI PUBBLICI</b>	
		a	Accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;
		b	Assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto;
		c	Conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo ed a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori.

**TABELLA I**  
**ELABORATI DI PROGETTO**

PROGETTO ESECUTIVO	Verificato
Relazione generale	OK
Elaborati grafici	OK
Piano di manutenzione dell'opere e delle sue parti	OK
Cronoprogramma	OK
Elenco dei prezzi unitari	OK
Computo metrico estimativo	OK
Quadro economico	OK
Piano di sicurezza ed coordinamento	NO

**TABELLA 2**

A	NULLAOSTA SANITARIO	Non necessario
B	PARERE COMMISSIONE EDILIZIA	Non necessario ex art. 7 c.1 lettera c) DPR 380/2001
c	PARERE CONFORMITA' VVF	Non necessario
D	NULLAOSTA SOPRINTENDENZA	SI
E	FOGNATURA	Non necessario
F	CONI	Non necessario

**ALLACCIAIMENTI**

A	ENEL	OK (esistente)
B	TELECOM	Non necessario
c	ACQUA	OK (esistente)
o	GAS	Non necessario
F	FOGNATURA	OK (esistente)

**VALIDAZIONE**

Si ritiene che, sulla base delle verifiche effettuate, il progetto esecutivo dei lavori di “Riqualificazione Piazza Cappuccini a Ragusa” per l’importo complessivo di € 200.000, può considerarsi validato ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 8 del Decreto Legislativo n° 50 del 18.04.2016.

Il R.U.P. invita il progettista dell’intervento a sottoscrivere i documenti costituenti il progetto definitivo - esecutivo per l’assunzione delle rispettive responsabilità e con il presente verbale

**ATTESTA**

- Che il progetto definitivo -esecutivo dell’intervento ha il seguente oggetto:  
Opere di “Riqualificazione Piazza Cappuccini a Ragusa” per l’importo complessivo di € 200.000
- Che il codice C.U.P. assegnato al progetto è F26G16000800004
- Che il quadro economico dei lavori risulta essere il seguente:

**PROGETTO ESECUTIVO RIQUALIFICAZIONE PIAZZA CAPPUCINI - 1° stralcio funzionale**

**QUADRO ECONOMICO**

<b>A. Importo dei Lavori e delle forniture</b>			
<b>Importo dei lavori</b>			<b>€</b>
<b>A. Importo lavori e forniture</b>	A.1.1	OPERE EDIU - SOTTOFONDO	19.076,66
	A.1.2	OPERE EDIU - PAVIMENTAZIONE	104.653,71
	A.1.3	AREE VERDI E ARREDO URBANO	17.726,33
	A.1.4	ILLUMINAZIONE	6.280,68
	Totale importo dei lavori A		<b>147.737,38</b>
<b>B. Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>	A.2.1	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	3.161,58
	A.2.2	Incidenza manodopera non soggetti a ribasso	22.946,16
	A.2.3	Totale importo dei lavori da assoggettare a ribasso	121.629,64
<b>B. Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>			
<b>B. Somme a disposizione dell'Amministrazione</b>	B1	IVA sui lavori	10% di A
	B2	Incentivi per la progettazione Art. 92 c. 5 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.	2% di A
	B3	Irap	8,5% di B2
	B4	Assicurazione verificatore	500,00
	B5	Oneri di conferimento in discarica	2.000,00
	B6	Per pubblicazione gara, Anac, pubblicità	30,00
	B7	Competenze tecniche	16.131,70
	B8	Inarcassa	4% di B7
	B9	IVA su competenze tecniche	22% di B7
	B10	Imprevisti < 10%	10% di A
	B11	Arrotondamenti	0,00
	Totale Somme a Disposizione B		<b>B1+B2+B3+B4+B5+B6+B7+B8+B9+B10+B11</b>
<b>TOTALE PROGETTO</b>			<b>200.000,00</b>

**VALIDA IL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO**

Letto, approvato e sottoscritto.

Ragusa 06/12/2016

**IL PROGETTISTA**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

✓ 11.2

**CRONOPROGRAMMA DELLA SPESA**

Attività	Periodo	Gen. 2017	Feb. 2017	Mar. 2017	Apr. 2017	Mag. 2017	Giu. 2017	Lug. 2017	Ago. 2017	Sett. 2017	Ott. 2017	Nov. 2017	TOTALI
Acquisizione pareri e autorizzazioni													
Spese tecniche approvazione della progettazione esecutiva	€ 4.814,06												
Appalto e affidamento dei lavori	€ 30,00												
Esecuzione lavori e Iva sui lavori													
Altro	€ 2.500,00												
<b>TOTALI</b>	€ 7.344,06	€ -	€ 2.139,56	€ 55.000,00	€ -	€ 55.000,00	€ 44.000,00	€ 2.139,56	€ 18.625,84	€ 3.368,41	€ 12.382,57	€ 200.000,00	



11.4



## COMUNE DI RAGUSA

**“Riqualificazione Piazza Cappuccini a Ragusa” per l'importo complessivo di € 200.000**

### RELAZIONE SULLE MODALITA' DI APPALTO

**IL R.U.P.**  
*(Geom. Rosario Ingallinera)*

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Rosario Ingallinera".

Ragusa li 06/12/2016

## **RELAZIONE SULLE MODALITA' DI APPALTO**

Con Determinazione Dirigenziale n° 2223 del 10.11.2015, il sottoscritto è stato nominato R.U.P. e verificatore dell'intervento relativo ai lavori di "Riqualificazione Piazza Del Popolo a Ragusa" per l'importo complessivo di € 200.000,00;

Con Determinazione Dirigenziale n° . 2740 del 16/12/2015 risulta conferito l'incarico per il servizio di progettazione definitiva, esecutiva direzione lavori misura e contabilità dei lavori, redazione piano di sicurezza e coordinamento in fase d'esecuzione dei lavori dell'intervento relativo alla "Riqualificazione Piazza Cappuccini a Ragusa" all'arch. Loredana Tumino per l'importo complessivo di € 200.000,00;

Il progetto è previsto nel programma triennale OO.PP. 2016-2017-2018, parte integrante del D.U.P. 2016 – 2018, approvato con Deliberazione C.C. n. 54 del 04/08/2016.

Avendo ultimato le procedure per l'approvazione del progetto e dovendo stabilire le procedure per l'appalto dei lavori,

### **IL SOTTOSCRITTO R.U.P. ATTESTA CHE:**

È stata eseguita la verifica preventiva al progetto ai sensi dell'art. 26 del nuovo codice degli appalti, D.lgs. 50/2016;

È stato emesso in data 06/12/2016, l'atto formale di validazione del progetto previsto dal comma 8 del medesimo art. 26;

### **E PROPONE DI:**

Scegliere, per l'individuazione degli offerenti, **ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), la procedura negoziata senza pubblicazione del bando** con invito ad un numero non inferiore a 10 operatori di Ragusa, se esistenti in tale numero, desunti dall'albo degli operatori economici del comune di Ragusa facendo presente che, tale procedura così come prevista, garantisce il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione e di parità di trattamento, trasparenza e pubblicità, proporzionalità e rotazione;

Scegliere, quale criterio di aggiudicazione, quello del minor prezzo, ai sensi del comma 4 dell'art. 95 del d.lgs. 50/2016, tenuto conto che la rispondenza ai requisiti di qualità è garantita dall'obbligo che, la procedura di gara, avviene sulla base del progetto esecutivo che, tra l'altro, prevedere lavorazioni standard;

Stipulare il contratto a misura;

Ragusa li 06/12/2016

**Il R.U.P.**  
*(Geom. Rosario Ingallinera)*

